



FRANCO AGOSTINELLI
VESCOVO DI PRATO

Prato, 19 maggio 2017

AI GOVERNATORI, CORRETTORI E VOLONTARI

Carissimi sorelle e fratelli,

giunti a metà percorso del nostro anno sociale, sento il bisogno di rivolgermi a tutti voi con gratitudine per quello che ogni giorno fate, sia in momenti di drammaticità estrema, sia nell'ordinarietà quotidiana a servizio, attento e premuroso, di quanti ricorrono a voi nel loro bisogno.

Noi possiamo fare quello che facciamo, in virtù di una storia che ci ha qualificato fin dalle origini e che continua ad ispirare il nostro operato e a qualificare il nostro cammino. Nei momenti di stanchezza, quando sembra di non avere più risorse per continuare il nostro impegno, noi sappiamo dove trovare la forza per andare avanti, perché è sempre Lui, il Signore, che ci sostiene, ci accompagna e ci dà forza per andare oltre a qualsiasi ostacolo senza fermarci. Certamente, come in qualsiasi altra istituzione dove la persona è protagonista, non sono mancati e non mancano momenti di stanchezza, forse di smarrimenti in cui è facile scordarsi chi siamo e che cosa rappresentiamo, ma niente e nessuno potrà cancellare l'opera meritoria delle varie Confraternite di Misericordia che, animate dallo spirito del Vangelo, sanno farsi prossimo di ogni bisognoso di aiuto materiale, umano e spirituale. Siamo orgogliosi di questa appartenenza che ci permette, non per nostro esclusivo merito, di camminare con decisione, a testa alta, senza fermarsi di fronte a incongruenze possibili.

Per tutto questo io vorrei esprimervi il mio compiacimento e ringraziarvi per la testimonianza con cui gratificate anche la mia vita. Ringrazio tanti fratelli e sorelle, che, nel nascondimento di tante nostre sedi sparse per l'Italia, servono, con umiltà, senza onori e riconoscimenti di sorta, nello spirito dei nostri padri che nascondevano il loro volto perché nessuno sentisse l'obbligo di ringraziare chicchessia, memori di quando ci ha detto Gesù, che la nostra destra non sappia quello che fa la sinistra. Ringrazio il Consiglio nazionale nella persona del Presidente Trucchi e di tutti i consiglieri, così come ringrazio i Governatori di tutte le Misericordie d'Italia e i Correttori, esortando quest'ultimi a stare vicino alle persone che il Signore affida loro perché facciano ogni giorno "memoria" della chiamata con la quale un giorno sono stati da Lui scelti.

Carissimi fratelli e sorelle, scusate se mi sono permesso di scrivervi queste due righe, ma credo che lo meritate per quello che siete e per quello che fate; per dare atto all'opera dal grande significato morale e civile che contraddistingue il vostro quotidiano servizio.

Grazie ancora con gratitudine, mentre vi saluto fraternamente.

Che Iddio ve ne renda merito.

✠ Franco Agostinelli
Correttore Nazionale

+ 